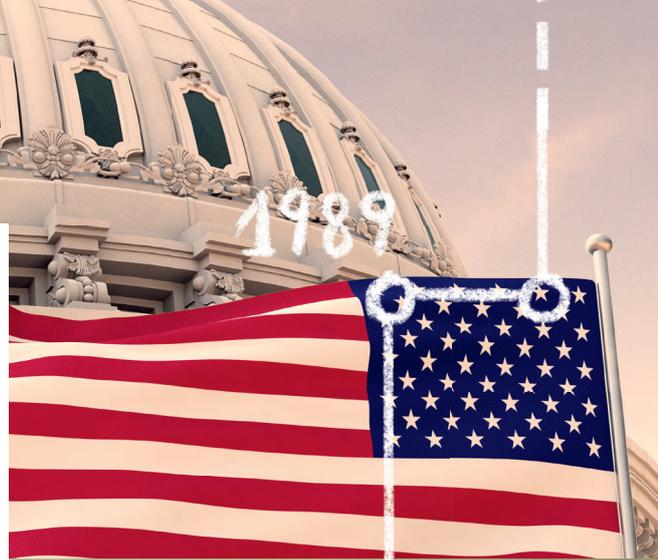


Storia facile per la scuola secondaria di primo grado

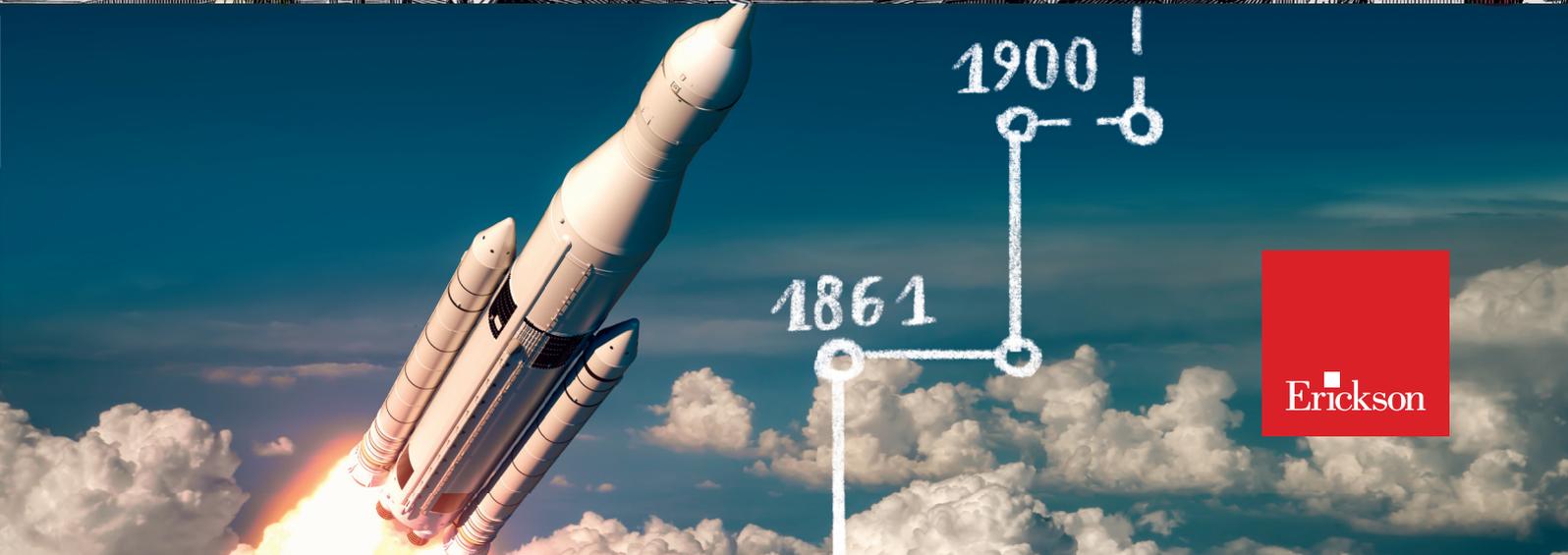
Unità didattiche semplificate
dal '900 al mondo contemporaneo

Classe terza

Carlo Scataglini



MATERIALI
DIDATTICA



Erickson

Indice

7	Presentazione (<i>Sofia Cramerotti</i>)
9	Introduzione
17	MODULO 1 Il nuovo secolo
20	Cap. 1 L'Italia dopo l'Unità
34	Cap. 2 Colonialismo, imperialismo e nazionalismo
48	Cap. 3 L'inizio del Novecento in Italia e in Europa
69	MODULO 2 La Prima guerra mondiale
72	Cap. 4 La Grande guerra
86	Cap. 5 La fine della Prima guerra mondiale e le sue conseguenze
105	MODULO 3 Tra le due guerre
108	Cap. 6 L'URSS e lo stalinismo
122	Cap. 7 Il fascismo in Italia
136	Cap. 8 Il nazismo in Germania
157	MODULO 4 La Seconda guerra mondiale
160	Cap. 9 Le premesse e gli anni della guerra
174	Cap. 10 La Resistenza in Italia e in Europa
188	Cap. 11 La fine del conflitto e le sue conseguenze
209	MODULO 5 Il dopoguerra
212	Cap. 12 La guerra fredda
226	Cap. 13 La Ricostruzione e il «miracolo economico» in Italia
240	Cap. 14 La decolonizzazione
254	Cap. 15 Il crollo del comunismo
268	Cap. 16 La crisi del mondo arabo
282	Cap. 17 L'Unione Europea
296	Cap. 18 I problemi del mondo attuale

Modulo 1

Il nuovo secolo



Cap. 1 L'Italia dopo l'Unità



Cap. 2 Colonialismo, imperialismo e nazionalismo



Cap. 3 L'inizio del Novecento in Italia e in Europa

1860 Fine della guerra dell'oppio



1868 Il governo italiano impone la tassa sul macinato

Fine della guerra dell'oppio

1860



Il governo italiano impone la tassa sul macinato

1868



► La Sinistra storica vince le elezioni in Italia

► L'India entra a far parte dell'impero inglese

1876



XIX SECOLO

1861

Nasce il Regno d'Italia



1869

Costruzione del Canale di Suez



1882

Germania, Austria e Italia formano la Triplice Alleanza



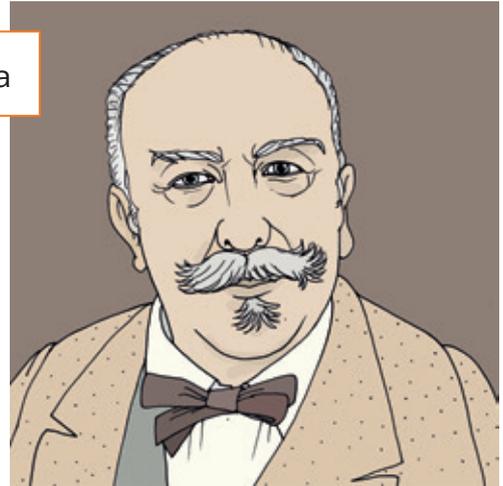
1887

Francesco Crispi diventa presidente del Consiglio



Linea del tempo

1903 Inizia l'età giolittiana



1900 L'anarchico Gaetano Bresci uccide il re Umberto I

Moti di Milano. Bava Beccaris ordina di sparare sulla folla che protesta

1898



L'anarchico Gaetano Bresci uccide il re Umberto I

1900



L'Italia invade la Libia

1911



1896
Sconfitta dell'Italia a Adua

1896

Sconfitta dell'Italia a Adua

1903
Inizia l'età giolittiana

1903

Inizia l'età giolittiana

XX SECOLO

1912
In Italia si vota con il suffragio universale maschile

1912

In Italia si vota con il suffragio universale maschile

Idea principale

DOVE? CHE COSA?

Nel Regno d'Italia, subito dopo l'Unità, la maggior parte della popolazione era povera e analfabeta, cioè non sapeva né leggere né scrivere. L'economia era prevalentemente agricola, c'erano poche industrie e i trasporti erano difficili.

Nei primi anni del regno governò la Destra storica, che rafforzò il potere centrale del governo e accelerò l'unificazione del Paese.

La Destra unificò le leggi, introdusse il sistema metrico decimale e una moneta unica chiamata «lira». Il nuovo Stato, infine, adottò come Costituzione lo Statuto Albertino.

Il Regno d'Italia però aveva parecchi debiti e per pagarli furono aumentate le tasse. Nel 1868, il governo impose una tassa sul macinato, cioè sulla farina, e nel Paese scoppiarono violente proteste.

Alle elezioni del 1876 vinse la Sinistra storica di Agostino Depretis. La Sinistra abolì la tassa sul macinato, estese il diritto di voto e ridusse l'analfabetismo.

Nel 1887 Francesco Crispi diventò presidente del Consiglio. Crispi cercò di conquistare l'Abissinia (Africa orientale), ma l'esercito italiano venne sconfitto nella battaglia di Adua.

QUANDO?



CHI?

Bettino Ricasoli (1809-1880): politico italiano, fu un importante personaggio della Destra storica.

Agostino Depretis (1813-1887): politico della Sinistra storica, diventò presidente del Consiglio nel 1876.

Francesco Crispi (1818-1901): partecipò con Garibaldi alla spedizione dei Mille. Divenne presidente del Consiglio nel 1887 e si dimise dopo la sconfitta di Adua in Africa.

Concetti chiave

Regno d'Italia: uno Stato con molti problemi

Il Regno d'Italia era nato nel 1861, ma all'inizio del Novecento il Paese era ancora in condizioni di grande difficoltà. Infatti, anche se l'Italia era ormai uno Stato unito, rimanevano molte differenze tra le regioni che per secoli erano state divise. In particolare il Sud era molto arretrato rispetto al resto del Paese. In Italia non c'erano ancora industrie sviluppate e la maggior parte degli italiani lavorava nei campi. La popolazione era povera e analfabeta.

La Destra storica al governo

Subito dopo l'Unità, in Italia governò la «Destra storica». La Destra storica aiutò il processo di unificazione del Paese: decise di controllare il territorio attraverso dei suoi rappresentanti chiamati prefetti, introdusse delle leggi nuove che valevano per tutte le regioni e una nuova moneta. Furono costruite strade, ferrovie, scuole e ospedali. Per fare questo però il governo aveva bisogno di soldi e allora aumentò le tasse. La popolazione non era molto contenta, ma alla fine l'Italia riuscì a ripagare tutte le spese.

Le difficoltà del Sud Italia

Nel Sud Italia c'era un territorio con molte montagne e per questo era difficile costruire strade e spostarsi. Quasi tutte le terre erano di proprietà di pochi ricchi. Queste terre si chiamavano latifondi e venivano coltivate da contadini poveri. I ricchi proprietari terrieri non usavano il denaro per migliorare le coltivazioni e per questo l'agricoltura era poco produttiva. La Destra storica non aiutò il Sud Italia e chiese invece agli abitanti di pagare nuove tasse.

La Sinistra storica vince le elezioni

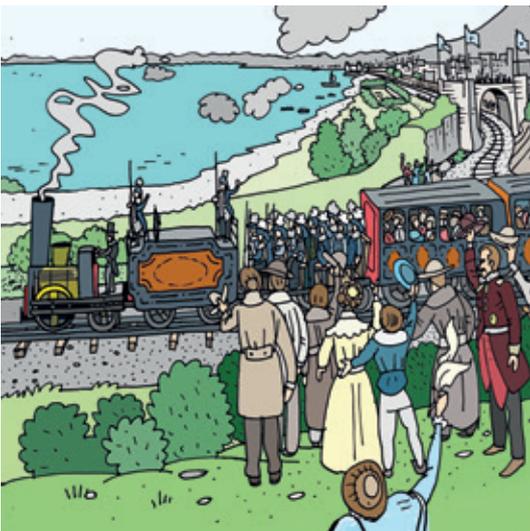
Nel 1876 la Sinistra storica vinse le elezioni. La Sinistra diminuì le tasse ed estese il diritto di voto. In questo periodo si diffuse però il «trasformismo»: i politici cambiavano idea a seconda dei loro interessi e questo creava corruzione. Nel 1887 diventò presidente del Consiglio Francesco Crispi. Crispi voleva uno Stato forte e mise delle tasse sui prodotti esteri per «proteggere» quelli italiani. Crispi cercò di conquistare il regno d'Abissinia in Africa, ma l'esercito italiano fu sconfitto a Adua.

Testo sintetico 1



L'ITALIA DOPO L'UNITÀ

Il Regno d'Italia, nato nel 1861, aveva molti problemi. La maggior parte della popolazione viveva in povertà, in particolare al Sud. Più della metà degli italiani era **analfabeta**. Solo un milione di persone parlava italiano mentre tutti gli altri usavano il **dialetto**. Da un punto di vista economico, l'Italia non era ancora un Paese **industrializzato**. Più del 70% dei lavoratori italiani era impiegato in agricoltura.



L'ORGANIZZAZIONE DEL NUOVO STATO

L'Italia era nata dall'unione di regioni che per secoli erano state divise. Per questo motivo la **pubblica amministrazione**, la giustizia e anche la scuola erano diverse da regione a regione. Ad esempio, solo nel Regno di Sardegna e in Lombardia esisteva una scuola elementare gratuita e obbligatoria. Le strade erano malridotte e c'erano solo 1800 chilometri di ferrovie. Il diritto di voto era limitato, infatti solo il 2% dei cittadini maschi poteva votare.



Bettino Ricasoli.

LA DESTRA STORICA

Nei primi anni del Regno d'Italia governò la Destra storica, uno schieramento politico vicino alle idee di Cavour. L'aggettivo «storica» serve per distinguerla da altre formazioni di destra del Novecento. La Destra rafforzò il potere del governo e accelerò il processo di unificazione del Paese. Per fare questo la Destra estese a tutta l'Italia il sistema di organizzazione del Piemonte. Un importante politico della Destra storica fu Bettino Ricasoli.

Testo essenziale 1



L'ITALIA DOPO L'UNITÀ

Il Regno d'Italia era un Paese con molti problemi. La maggior parte della popolazione era povera. Più della metà degli italiani era **analfabeta** e parlava solo in **dialetto**. L'economia era quasi totalmente agricola. Le industrie erano poche e si trovavano solo al Nord.



L'ORGANIZZAZIONE DEL NUOVO STATO

L'Italia era formata da tante regioni che per secoli erano state divise. La **pubblica amministrazione**, la giustizia e la scuola erano diverse da regione a regione. Per quanto riguarda la scuola, solo nel Regno di Sardegna e in Lombardia esisteva una scuola elementare gratuita e obbligatoria. I trasporti erano difficili perché le strade erano in cattive condizioni e c'erano poche ferrovie.



Bettino Ricasoli.

LA DESTRA STORICA

Nei primi anni del Regno governò la Destra storica, vicina alle idee di Cavour. La Destra cercò di rafforzare il potere centrale del governo e di accelerare il processo di unificazione del Paese. Un importante politico della Destra storica fu Bettino Ricasoli.

Glossario

ANALFABETA

Che non sa leggere e scrivere.

CORRUZIONE

Quando una persona promette o accetta denaro, o altri vantaggi, in cambio di qualcosa.

DIALETTO

Varietà di lingua parlata da un gruppo di persone che abitano in uno stesso territorio. Si distingue dalla lingua ufficiale di uno Stato perché non viene scritta e non ha delle regole grammaticali.

ESPORTAZIONE

Spedizione e vendita all'estero delle merci prodotte da uno Stato.

INDUSTRIALIZZATO

Dotato di industrie.

LATIFONDO

Grande terreno poco produttivo perché coltivato male o usato come pascolo.

PREFETTURA

Insieme degli uffici, controllati da un prefetto, che si occupano di amministrare le province.

**PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

Insieme degli uffici che hanno il compito di gestire e organizzare l'attività statale.

**SISTEMA METRICO
DECIMALE**

Sistema che usa un'unità di misura di base (il metro, il litro, il kilo, ecc.) e i suoi multipli o sottomultipli per misurare caratteristiche come la lunghezza, la capacità, il peso, ecc.

TASSA

Denaro che la popolazione deve pagare allo Stato. Con questi soldi lo Stato può garantire servizi fondamentali per tutti (scuole, ospedali, strade, ecc.).

Dieci cose da sapere

Completa le dieci informazioni utilizzando i testi dati alla rinfusa in fondo alla pagina.

• Dopo l'Unità, il Regno d'Italia	<input type="checkbox"/>
• Più della metà degli italiani	<input type="checkbox"/>
• L'Italia era nata dall'unione di regioni fino ad allora divise e per questo	<input type="checkbox"/>
• Nei primi anni del Regno d'Italia governò	<input type="checkbox"/>
• La Destra storica potenziò il governo centrale, grazie alle	<input type="checkbox"/>
• Venne introdotta la lira e	<input type="checkbox"/>
• Il Sud Italia era povero perché aveva un territorio montuoso e	<input type="checkbox"/>
• Il Regno d'Italia aveva bisogno di molti soldi per	<input type="checkbox"/>
• A partire dal 1876, governò la Sinistra storica che ridusse le tasse,	<input type="checkbox"/>
• Il Regno d'Italia strinse un patto con Germania e Austria	<input type="checkbox"/>

venne adottato lo Statuto Albertino come Costituzione. 5

pochi proprietari terrieri possedevano enormi latifondi. 2

chiamato Triplice Alleanza. 8

la Destra storica, vicina alle idee di Cavour. 4

costruire strade, ferrovie e scuole,
per questo furono aumentate le tasse. 1

la pubblica amministrazione, la
giustizia e la scuola erano diverse. 6

estese il diritto al voto
e ridusse l'analfabetismo. 10

aveva molti problemi e la maggior
parte della popolazione viveva in povertà. 9

7 era analfabeta e parlava solo il dialetto.

prefetture che rappresentavano
il governo in tutte le province. 3

Verifiche

Segna con una X la risposta esatta.

Chi governò nei primi anni del Regno d'Italia?

- La Sinistra Storica.
- Le Prefetture.
- La Destra Storica.

Quale Costituzione fu adottata per il Regno d'Italia?

- La Triplice Alleanza.
- Lo Statuto Albertino.
- Il sistema metrico decimale.

Perché l'agricoltura nel Sud Italia era poco produttiva?

- Perché pochi proprietari avevano grandi pezzi di terreno.
- Perché molti proprietari avevano piccoli pezzi di terreno.
- Perché la maggior parte delle persone lavorava nell'industria.

Come rispose Crispi alle proteste dei cittadini più poveri?

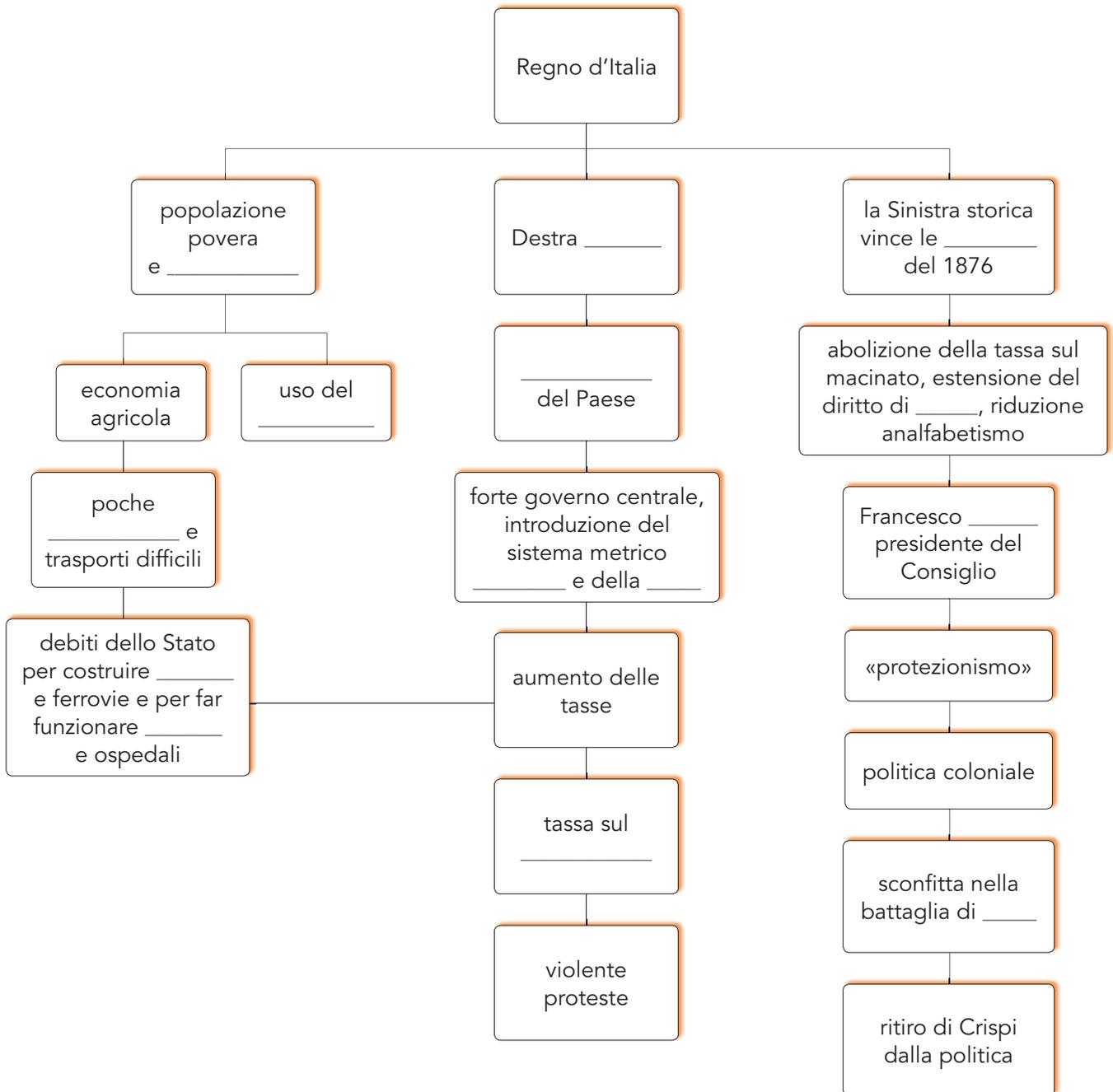
- Accontentando sempre i cittadini.
- Discutendo personalmente con i cittadini.
- Usando anche l'esercito per fermare le proteste.

Segna con una X se le affermazioni sono Vere (V) o False (F).

Nel Regno d'Italia, la maggior parte dei lavoratori lavorava nell'industria.	V	F
Il prefetto era il rappresentante del governo in ogni provincia.	V	F
Lo Stato italiano aveva molti debiti da pagare e così furono aumentate le tasse.	V	F
La Sinistra storica, con Depretis, confermò la tassa sul macinato e ridusse il diritto al voto dei cittadini.	V	F
Francesco Crispi fece una politica coloniale e conquistò facilmente l'Abissinia, in Africa, con la vittoria nella battaglia di Adua.	V	F

Verifiche

Completa la mappa utilizzando le parole che trovi in fondo alla pagina.



strade Crispi elezioni industrie macinato decimale voto
 analfabeta scuole Adua unificazione lira dialetto storica



David Livingstone.

DAVID LIVINGSTONE

David Livingstone nacque in Scozia nel 1813. Fu prima medico e missionario e poi diventò un grande esploratore. Fra il 1840 e il 1860 realizzò diverse spedizioni nel continente africano. Con i suoi viaggi contribuì a tracciare le carte geografiche dell'Africa centrale e soprattutto il corso di alcuni importanti fiumi africani. Durante il suo primo viaggio in Africa, attraversò il deserto di Kalahari. Tra il 1852 e il 1856, esplorò i territori lungo il fiume Zambesi, scoprendo le cascate Vittoria. In un viaggio successivo, Livingstone scoprì anche il lago Niassa. Livingstone fece poi una successiva spedizione nella zona dei grandi laghi equatoriali e scoprì altri due importanti laghi. Livingstone perse poi i contatti con il resto del mondo per lungo tempo, a causa di una malattia. Per questo il giornalista Henry Stanley fu mandato a cercarlo. Stanley trovò Livingstone vicino al lago Tanganica, in Tanzania. I viaggi e le importanti scoperte resero Livingstone molto famoso in tutto il mondo. L'esploratore Livingstone morì nel 1873 e fu sepolto in Inghilterra, nell'Abbazia di Westminster.